



Comonia



Trimestrale a cura delle parrocchie
Divin Salvatore in Pescate e Santo Stefano in Garlate.

Anno 8 n°3

Indice

- 3 - Editoriale del Parroco
- 4 - Verbale elezione consiglio pastorale
- 6 - 60° ordinazione don Mario
- 8 - Via Vai, in cammino
- 10 - Un oratorio pieno di vita
- 12 - Tempo del creato
- 13 - Capolavori in terra ambrosiana
- 14 - Un anno insieme
- 16 - Festa Patronale di Pescate

Redazione

Alberto Pelladoni
Elena Valsecchi
Simone Pertesana



Sacramenti celebrati

Dal 1 aprile al 30 giugno 2024
a Garlate

--- *Battesimi* ---

Alessandro Corbetta
Chiara Adriana Acerbi
Edoardo Giulio Castelnuovo
Visconti
Gabriele Panzeri
Olivia Riva
Matilde Tomic
Maddalena Redaelli

--- *Funerali* ---

Flora Corti
Marcella Buzzetti
Onorina Gnechi
Albertina Rozzoni
Dilva Guizzardi

Dal 1 aprile al 30 giugno
2024 a Pescate

--- *Battesimi* ---

Tommaso Marrazzo
Francesca Veltri
Pietro Mapelli
Marcello Tavola Gruson
Mia Losa
Andrea Pileggi
Matilde Valsecchi
Gregorio Bonanomi

--- *Funerali* ---

Teresa Locati
Mario Agostino Mauri
Emilia Aldeghi
Giovanni Brambilla



Editoriale

Persone miracolose

Riflettiamo sul tema della gentilezza, cara al Papa. Una virtù apparentemente debole e perdente, che è invece un miracolo da desiderare e chiedere.

Cos'è mai questa gentilezza? Sembra essere lo stile dei deboli, che hanno paura a reagire alle ingiustizie, ai fastidi della vita, alla molestia delle persone.

Sembra anche essere la virtù degli sciocchi che non vogliono vedere il male e gli errori, e fingono che tutto vada bene.

Sembra perfino trattarsi della tentazione degli ipocriti: quell'atteggiamento un pò artificioso da mostrare all'esterno, mentre l'interno del cuore è roso dalla rabbia e dal rancore.

Forse è solo un tratto del carattere: alcuni lo ricevono alla nascita, ma «uno se non ce l'ha mica se lo può dare».

Cos'è mai questa gentilezza?

Non pare proprio essere un atteggiamento che meriti attenzione.

Mi è capitato, però, di vedere.

Ho visto madri e padri che, con pazienza e tenerezza infinite, danno ogni giorno vita ai loro figli. Ho visto persone con compiti di autorità lavorare con rispetto e tenacia per il bene di tutti.

Ho visto case dove abita molta sofferenza, ma dove si viene accolti con la gioia dell'ospitalità e il calore di un abbraccio.

Ho visto medici e infermieri prendersi cura delle sofferenze con generosità e delicatezza quotidiane.

Ho visto persone che vivono tutti i giorni sotto lo stesso tetto non dimenticare di

salutarsi con un sorriso, di chiedere «come stai?», di ringraziare per ogni favore.

Mi sono così accorto che ci vuole molto coraggio e molta ricchezza d'animo per reagire con gentilezza alla rabbia, alle pretese e alla paura che spesso ci circondano.

Capisco allora che "gentilezza", forse, è solo il nome di quei prodigi che i discepoli di Gesù sono capaci di fare, secondo la promessa del Signore: «Chi crede in me compirà anch'egli le opere che io compio, e ne compirà di più grandi di queste» (Gv 14,12).

Scriva il Papa nell'enciclica Fratelli tutti: «Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri, a dire "Permesso", "scusa", "grazie". Eppure, ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza» (Fratelli tutti, 224).

Ecco: le persone gentili sono persone miracolose.

Questa virtù apparentemente debole e perdente è un miracolo da desiderare e chiedere.

Mi sento di chiederla per tutti noi. E sento il desiderio di apprendere quotidianamente dall'esempio di tante persone. Persone miracolose. Persone gentili.

ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE "SAN GIACOMO E SANTA AGNESE"

Parrocchia SANTA AGNESE (Olginate)
Parrocchia SANTO STEFANO (Garlate)

Parrocchia DIVIN SALVATORE E SANTA TERESA DI G.B. (Pescate)

Verbale di scrutinio delle Schede elettorali
In data 11/06/2024 alle ore 21.00, presso la casa parrocchiale di Garlate, alla presenza di don MATTEO GIGNOLI, Prevosto di Olginate e Parroco di Garlate e Pescate, Responsabile della Comunità Pastorale "San Giacomo e Santa Agnese", si è trovata la Commissione Elettorale nominata dal Consiglio Pastorale uscente per procedere allo scrutinio delle Schede elettorali raccolte durante le s. Messe di domenica 3 giugno 2024, mediante le quali i fedeli delle tre parrocchie hanno potuto esprimere le proprie preferenze.

I membri della Commissione elettorale sono:

FAUSTO CROTTA (assente giustificato) e DANIELA RAVASIO per la Parrocchia S. Agnese - Olginate
ELENA GNECCHI e GIUSEPPE PIERPAOLI (segretario verbalizzante) per la Parrocchia Santo Stefano - Garlate
ENRICA ODELLI e GRAZIANO GIRONACCI per la Parrocchia Divin Salvatore e S. Teresa del G.B. - Pescate.

Una volta aperte le urne si è proceduto prima allo scrutinio delle schede relative alle preferenze per la Parrocchia di Olginate, poi a quelle per la Parrocchia di Pescate e infine a quelle per la Parrocchia di Garlate, con i seguenti risultati:



Parrocchia S. Agnese - Via Don Gnocchi 2 - 23854 - Olginate - (Lc)

OLGINATE: totale schede 274

CANDIDATO	PREFERENZE
COLOMBO GRAZIELLA	88 ELETTA
CORNARA ENRICA	46
FUMAGALLI SARA	84 ELETTA
INVERNIZZI ELENA	64 ELETTA
INVERNIZZI GIANCARLO	33
RAVASIO DANIELA	27
TAVOLA EMILIO	72 ELETTO
TAVOLA MARTINA	54 ELETTA
VALSECCHI ELEONORA	38

ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE "SAN GIACOMO E SANTA AGNESE"

Parrocchia SANTA AGNESE (Olginate)
Parrocchia SANTO STEFANO (Garlate)

Parrocchia DIVIN SALVATORE E SANTA TERESA DI G.B. (Pescate)



Parrocchia Divin Salvatore e Santa Teresa di Gesù Bambino

Via Papa Giovanni XXIII 6 - Pescate (Lc)

PESCATO: totale schede 102

CANDIDATO	PREFERENZE
BASSANI SILVIA	36 ELETTA
BINETTI CHIARA	5
COLOMBO LAURA	18
CONTI GIANNI	12
FRIGERIO RITA	22 ELETTA
GIRONACCI GRAZIANO	54 ELETTO
MACCHIAROLA EMANUELA	24 ELETTA
ODELLI ENRICA	21



PARROCCHIA SANTO STEFANO

GARLATE

GARLATE: totale schede 141

CANDIDATO	PREFERENZE
CILLUFFO MARIOLINA	4
DELL'ORO CARLO	18
MAGGI DAVIDE	44 ELETTO
MANZOCCHI DEBORA	42 ELETTA
MANZOCCHI MARCO	31
MENABALLI DAMIANO	37 ELETTO
PERTESANA SIMONE	26
POLVARA DEVID	29
RAIMONDI ANNAMARIA	36 ELETTA

Terminato lo scrutinio, alle ore 22.45 la seduta è stata sciolta.

Garlate 11/06/2024

60 anni di fedeltà al Signore

Il 27 giugno don Mario Colombini ha celebrato 60 anni di ordinazione sacerdotale.

Ora residente a Inveruno nella sua casa natale, per ben trent'anni è stato parroco di Garlate, dall'aprile del 1986 al febbraio del 2016, l'ultimo parroco prima che la nostra Parrocchia diventasse una unità pastorale con Pescate e, poi, una comunità pastorale con Olginate e Pescate.

Alcuni di quelli che un tempo furono i giovani del suo Oratorio, ultimamente sono andati a trovarlo e a festeggiarlo e hanno goduto dell'ospitalità e della cordiale accoglienza che sempre l'hanno contraddistinto.

Ogni Garlatese ha un ricordo che lo lega a don Mario, la condivisione di eventi felici o di un momento di lutto.

La sua attenzione per l'Oratorio e la passione educativa, che ha trasmesso a molti



di noi, sono stati i tratti distintivi del suo operare nella nostra comunità: catechesi e attività ricreative la domenica in Oratorio l'hanno fatto compagno di cammino di tanti ragazzi e di tante famiglie, senza trascurare anziani e ammalati.

La sua cura per la liturgia e il canto ha aiutato nella celebrazione di cerimonie mai improvvisate, in cui l'assemblea ha imparato a partecipare con la voce e con il canto, nelle occasioni solenni alternandosi con la corale e il suono del nostro organo.

La sua passione per la musica sacra ha favorito il passaggio nella nostra chiesa di molte corali, anche straniere, e i concerti che abbiamo ospitato sono stati davvero tanti.

Se Garlate è diventato un paese conosciuto al di fuori del nostro territorio lo dobbiamo al coraggio e all'intraprendenza di don Mario, oltre alla sua curiosità intellettuale. Infatti dalla necessità di rifare il riscaldamento della nostra chiesa è nata la possibilità di indagare e approfondire, attraverso tre campagne di scavi, la storia del nostro



Visita culturale a Capiago, febbraio 2016.



Inaugurazione della baita degli Alpini Garlinda nel 2003.

paese e l'archeologia della nostra parrocchiale che racconta di quasi duemila anni di fede vissuta. Chi non conosce ormai la capsella argentea o l'epigrafe del mitico Pierius, reperti rinvenuti durante la sistemazione della chiesa nel 1896 ma rimasti sconosciuti ai più fino all'interessamento di don Mario? Proprio l'attenzione per il nostro paese e per la cultura hanno spinto don Mario a realizzare in questi ultimi mesi un libro

dal titolo "Il comes Pierius e la sua epigrafe a Garlate", dedicando la pubblicazione ai suoi confratelli garlatesi defunti monsignor Giuseppe Longhi e don Enrico Panzeri.

Attraverso qualche scatto, ripensiamo al tratto di cammino fatto insieme e ricordiamo nella preghiera don Mario in occasione di questa felice ricorrenza: 60 anni di fedeltà a Dio nel servizio ai fratelli!

Ornella



Fraternità del clero, febbraio 2016



Don Mario e la comunità in occasione dei festeggiamenti per i 45 anni di ordinazione sacerdotale nel 2009.



Don Mario con Aldo Maria Valli durante la presentazione del libro "Storia di un uomo" sul cardinal Carlo Maria Martini nel dicembre 2011.



Saluto tra don Mario e don Matteo, febbraio 2016

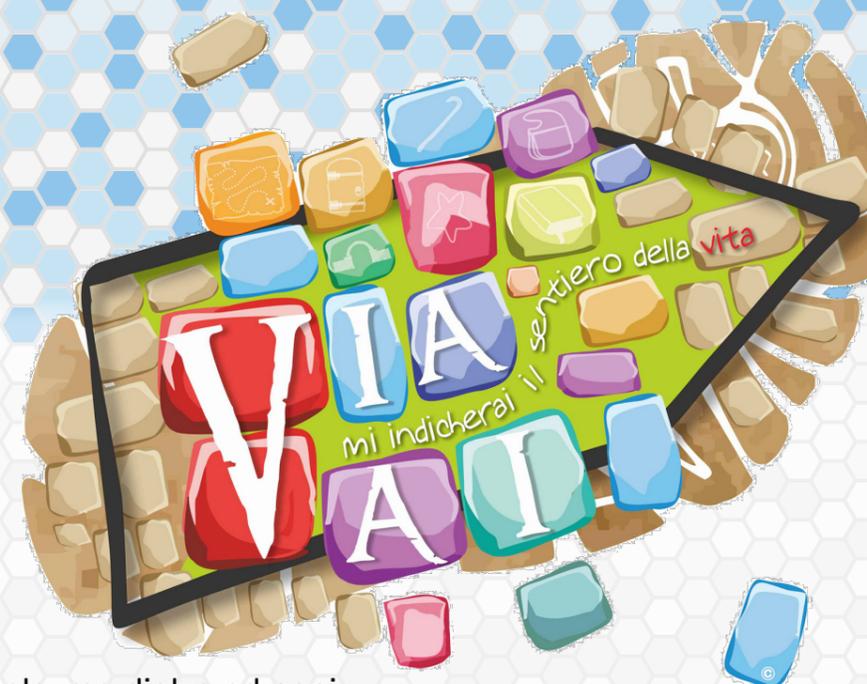
Via Vai... in cammino!

Durante i mesi di giugno e luglio abbiamo vissuto insieme un cammino, quello dell'oratorio estivo, accompagnati da sette parole che ci hanno guidato attraverso le attività, i giochi, i momenti di divertimento, ma anche quelli di difficoltà.

Abbiamo interpretato il tema del cammino in modi differenti, applicandolo alle nostre attività non solo "letteralmente" durante le gite e le passeggiate, ma anche "più liberamente", facendo emergere i valori più nascosti di esso, come gli incontri inaspettati che possono avvenire durante un viaggio.

Ma come in ogni cammino bisogna sempre partire ben attrezzati, anche per il nostro cammino abbiamo dovuto preparare un equipaggiamento speciale, le nostre sette parole che ogni mattina ci hanno offerto uno spunto diverso per affrontare la giornata.

Anzitutto per viaggiare occorre essere motivati, decidere di affrontare quanto ci verrà incontro, così anche in oratorio ciascuno ha dovuto trovare la propria motivazione per vivere al meglio la giornata con i suoi incontri, i suoi momenti di gioia e di fatica. Lo svolgersi dei momenti non è mai



stato casuale, ma dietro ad ogni attività c'era una preparazione da parte di noi animatori e degli adulti che ci hanno aiutato durante questo fantastico percorso.

Certo, occorre poi coraggio per partire per una nuova avventura: occorre mettersi in gioco e questo vale sia per i bambini che per la prima volta si sono affacciati a questa esperienza ma anche per i nuovi animatori che abbiamo accolto quest'anno. Tutti insieme abbiamo così imparato a camminare tutti insieme senza lasciare nessuno indietro, sperimentando che è più bello arrivare alla meta non per primi, ma insieme ai nostri amici, come durante le gite.

La speranza è che questa esperienza ci faccia ritornare alla nostra quotidianità, dai nostri compagni di scuola, cambiati, pieni di gioia, di nuove amicizie e con la voglia di raccontare a tutti questo splendido cammino che abbiamo vissuto insieme.



Un oratorio pieno di vita

Cosa vuol dire essere animatore? Questo ruolo non si limita solamente al trascorrere due mesi insieme ai bambini e ai ragazzi, facendoli divertire e giocando con loro; essere animatore è un impegno che ogni anno noi ragazzi dobbiamo promettere di rispettare e portare a compimento con l'oratorio estivo, traguardo di tutti gli incontri di catechismo che si svolgono durante l'inverno e di tutte le riunioni organizzative che avvengono nel mese di maggio e all'inizio di giugno.

Quest'anno lo slogan che ci ha accompagnati durante gli incontri oratoriani invernali era "pieno di vita" e con queste prime settimane di oratorio l'abbiamo messo in pratica fin da subito, pensando a metodi nuovi e particolari, per annunciare a ciascun bambino la propria squadra di appartenenza. Vi faccio alcuni esempi: ad alcuni abbiamo fatto scoppiare palloncini con all'interno coriandoli colorati in



testa, ad altri abbiamo consegnato una letterina in stile Harry Potter.

Abbiamo anche organizzato alcune attività super originali! In una di queste i ragazzi hanno ricreato una staccionata smontando alcuni bancali di legno e pitturandoli, per poi piantare anche i semi delle piante che vorranno coltivare e di cui vorranno prendersi cura durante l'anno; con questo progetto abbiamo coinvolto i ragazzi delle medie che hanno un'età in cui è bello mettersi in gioco insieme (e in cui si trova meno soddisfazione nei laboratori manuali che invece sono stati proposti con successo ai bambini delle elementari). Questa estate più di tutte le altre l'obiettivo di noi ani-



matori è intrattenere i bambini per sette settimane senza mai farli annoiare e per questo chi è animatore è anche un po' VIP, perché deve possedere tre caratteristiche: Velocità, sia per giocare assieme ai bambini sia per stare al ritmo di tutte le mansioni da svolgere durante la giornata, Ingegno, poiché bisogna avere l'inventiva per pensare a giochi da proporre che siano diversi da quelli delle settimane precedenti, Prontezza, dal momento che non sempre i giochi pensati piacciono o si realizzano come ci aspettavamo si deve essere pronti a cambiare attività pensandone una nuova.

Nonostante le fatiche e le difficoltà con cui a volte ci scontriamo l'oratorio ci regala sempre molte emozioni che non si potrebbero trovare in altri posti, perché i nostri ragazzi ci riempiono le giornate di gioia e soprattutto di vita: senza di loro l'oratorio non



Sperare e agire con la creazione

Tempo del Creato 2024



Le primizie della speranza
(cf. Rom 8:19-25)

Ogni anno almeno una pagina di questo notiziario è dedicata alle iniziative previste sul territorio per il Tempo del Creato, che il Papa, insieme a tutte le altre chiese cristiane, invita a celebrare in tutto il mondo nel mese di settembre. Quest'anno gli appuntamenti locali sono ancora da definire nel momento in cui stampiamo queste pagine, per cui cogliamo l'occasione per proporre una riflessione sull'esortazione che Papa Francesco ci fa per vivere questo tempo. "Sperare e agire: parlare di azione dà forza a un significato implicito della speranza; sperare non è attendere passivamente una soluzione che viene da altrove, non è riporre la soluzione ai nostri problemi in un biglietto della lotteria, perché la speranza cristiana non delude ma non illude...sperare è agire! È essere presenti, consapevoli, vicini a chi soffre (e alla Terra che soffre) e pronti a prendersi la propria parte di responsabilità, anche nel quotidiano. In questo titolo anche la preposizione

"con" è significativa: non si spera da soli. Si spera e si agisce insieme, con la creazione a cui l'umanità partecipa. Il Papa invita esplicitamente a "Unire le forze per ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti", passando dall'arroganza del dominio all'umiltà della cura. Nella prospettiva dell'ecologia integrale, la salvaguardia del creato e la cura dei sofferenti sono espressioni di una fede incarnata perché riguardano direttamente il rapporto dell'uomo con Dio.

Bella anche l'immagine del logo, accompagnata da una citazione biblica: nella lettera ai Romani Paolo racconta il nostro desiderio di libertà animato dalle "primizie dello Spirito" che abbiamo in noi e dice anche che "la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio". Quali che siano le azioni e le proposte che concretamente si realizzeranno sul nostro territorio, oltre agli appuntamenti fissi delle Oasi di Pace a iniziare e concludere questo tempo, speriamo diventino stimolo e motore per le primizie dello Spirito che risiedono in ciascuno.

Per informazioni sulle iniziative, che saranno anticipate anche sulla stampa locale, consultare la pagina Facebook di Pace e Creato Lecco.



Capolavori in terra Ambrosiana

Rubrica di arte, fede e storia

Giuseppe Perego



LA MADONNINA DEL DUOMO DI MILANO

Oh mia bela Madunina che te brilet de lontan...

La Madonnina è per antonomasia il simbolo della città di Milano. Come recita la nota canzone, domina la città dalla guglia più alta del Duomo, sveltando a cento metri dal suolo su quella slanciata e bianca montagna di marmo di Candoglia da più di duecento anni.

Per costruire il suo piedestallo bisognò infatti attendere a lungo, sino al tempo in cui ci furono garanzie sufficienti che la costruzione potesse reggere. Fu Francesco Croce a portare a compimento l'impresa, un semplice direttore di cantiere che tra il 1765 e il 1769 realizzò quello che meritevoli architetti non avevano osato progettare. Vista da terra può apparire piccola, piscinina, ma il simulacro raggiunge in realtà i quattro metri di altezza e la tonnellata di peso.

Aldilà delle considerevoli misure, per tutti è La Madunina per quell'intimità che ognuno sente di avere con questa immagine di eterna bellezza.

Il modello della statua fu affidato a Giuseppe Perego, scultore; l'ebanista Giuseppe Antignati ne trasse una forma in legno che fu poi rivestita da lastre di rame che si modellarono in modo tale da poter poi essere applicate ad una intelaiatura di ferro e ricoperte con fogli di oro zecchino!

Nonostante il Duomo sia dedicato a Maria nascente dall'epoca di Gian Galeazzo Visconti che proprio l'8 settembre 1335 era diventato padre, pare che documenti più antichi indicassero nell'Assunta la festività più solenne. Proprio per tal motivo la Madunina ha gli occhi rivolti al cielo, le braccia aperte all'accoglienza. Un cuscino di nube nasconde i cherubini posti ai suoi piedi per accompagnarla benevolmente verso il cielo, verso il suo amato Figlio, unitamente al corteo di angeli posti sulle guglie attorno. Sia questo anche il nostro sguardo amorevole verso la Madre che ci precede nell'abbraccio del Cristo risorto e ci attende.

Un anno insieme

Un altro anno ricco di avventure è passato! Quest'anno il nostro percorso scolastico ci ha portati a stretto contatto con la natura. Grazie alla collaborazione con l'agriturismo "Il Ronco" di Garlate, che non smetteremo mai di ringraziare per l'enorme disponibilità e attenzione verso i nostri bambini, abbiamo effettuato sei uscite didattiche presso la loro struttura. Queste uscite sono state possibili grazie al trasporto fornito dallo scuolabus del comune di Pescate, che ringraziamo per la collaborazione. Durante queste uscite didattiche, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere diversi animali e le piante coltivate quotidianamente nella struttura.

A inizio anno la nostra attenzione è stata catturata dai maiali Cintasene. Ci siamo chiesti "Ma saranno veri maiali, visto che non sono rosa? Magari li hanno pitturati male!". Abbiamo scoperto che il colore deriva dal fatto che vivevano nei boschi, permettendo loro di mimetizzarsi meglio. Abbiamo imparato cosa mangiano, cosa fanno durante la giornata e perché hanno le orecchie rivolte verso il basso. Successivamente, abbiamo avuto la fortuna di incontrare due caprette nate da pochi giorni e ci siamo domandati: "Ma saranno caprette o agnellini?". Abbiamo quindi osservato da vicino le differenze tra capre e pecore e abbiamo pensato a tutte le cose che questi animali ci donano. Per ultimo la nostra attenzione si è rivolta a galli e galline...mamma mia quanti polli diversi ci sono! Sono tutti particolari e bellissimi! Abbiamo scoperto che le galline fanno uova di forme, colori e dimensioni diverse, abbiamo visto da vicino la cova delle uova e tantissimi pulcini. Questo percorso, nato dalle domande spontanee dei bambini, ci ha accompagnato per tutto l'anno. Quotidianamente, ci siamo messi alla ricerca delle risposte a tutte le nostre domande! Quest'anno, inoltre, abbiamo iniziato un nuovo laboratorio di lingua inglese: la maestra Awa veniva da noi il lunedì mattina e teneva un'ora di lezione per ogni classe SOLO IN INGLESE. Che paura all'inizio quando non capivamo nulla, ma già dopo pochi mesi comprendevamo quello che ci voleva dire e ciò che ci chiedeva. Durante l'anno, abbiamo svolto diversi la-

boratori già presenti negli scorsi anni: il laboratorio di avviamento all'attività ludico-sportiva con la maestra Chicca, quello psicomotorio con la maestra Silvia e infine tre laboratori specifici per le diverse fasce d'età. Abbiamo anche dato la possibilità a tutti di portare a casa, una volta a settimana, un libro della nostra biblioteca scolastica. Non sono mancate attività estemporanee, per celebrare giornate particolari: abbiamo ricordato la Giornata della Memoria, cercando di far capire ai bambini ciò che è successo tanti anni fa; a Carnevale abbiamo passato una settimana super speciale con un'attività diversa ogni giorno; a Natale, nonostante le numerose malattie, ci siamo ritrovati in asilo per scambiarci gli auguri; abbiamo festeggiato nonni, mam-



me e papà. Siamo anche riusciti ad andare in gita a La Cascina Don Guanella di Valmadrera. Insomma è stato un anno super super ricco! Quest'anno abbiamo anche dato spazio ai nostri genitori che, anche se non sembra, sono parte fondamentale della nostra scuola. A Ottobre ci siamo ritrovati una sera per una seduta di "psicomotricità per grandi" e nei mesi di Novembre e Dicembre ci hanno aiutato a creare l'ambientazione natalizia che ha decorato il nostro salone. Insomma, ci siamo divertiti un sacco! Non vediamo l'ora di iniziare un nuovo anno, ancora più numerosi e sempre in ricerca, con l'obiettivo di prepararci alla vita che ci aspetta!



Parrocchia DivinSalvatore

FESTA DI SANTA TERESA PESCATE DUEMILA24



ORATORIO GIOVANNI PAOLO II PESCATE - VIA ROMA 93

Come ogni anno a Pescate prende vita il palio dei rioni durante i giorni della festa patronale.

La comunità gareggia in mitiche gare in spirito di amicizia.

MER 04.09

VEN 06.09

GIO 05.09

SAB 07.09

DOM 08.09

PROGRAMMA RELIGIOSO

LUNEDI' 2 SETTEMBRE

S. MESSA: ore 15.00 cimitero

MARTEDI' 3 SETTEMBRE

ADORAZIONE: ore 21.00

CHIESA PARROCCHIALE

MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE

S. MESSA: ore 15.00 S. Agata

GIOVEDI' 5 SETTEMBRE

S. MESSA: ore 9.00 S. Giuseppe

DOMENICA 8 SETTEMBRE

S. MESSA: ore 10.00 SOLENNE DEL S. PATRONO

SABATO 7 SETTEMBRE NEL POMERIGGIO POSSIBILITA' DI CONFESSIONI

TUTTE LE SERE

Cucina aperta con fritto misto; patatine; salamelle; pizza; tagliata di Manzo.

PIATTO DEL GIORNO

GIOVEDI' 5 SETTEMBRE

Pizzoccheri

VENERDI' 6 SETTEMBRE

Alborelle,

risotto al pesce persico; missoltino e polenta

SABATO 7 SETTEMBRE

Paella

PRENOTAZIONE PIATTO DEL GIORNO



SERATA BURRACO

MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE DALLE 19.30

ORE 19.30 accreditamento con aperitivo; ORE 20.00 inizio torneo

Tra un gioco e l'altro pizza. buffet dolce salato. frutta

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 15,00

Premi alle prime 15 coppie; a tutti i partecipanti verrà consegnato un utile premio. Il ricavato sarà destinato alle opere parrocchiali

Iscrizioni: rivolgersi a

Rita 392 6756298

Antonella 335 6648674

5 SETTEMBRE

FUOCHI D'ARTIFICIO

In serata spettacolo pirotecnico in onore del Santo Patrono



SERATA MONTAGNA

5 SETTEMBRE ORE 21,00

IL GRUPPO RAGNI RACCONTA

Immagini, filmati ed emozioni di loro salite di montagne extraeuropee con David Bacci, Carlo Aldé e altri "Ragni".

GONFIABILI

SABATO 07 DOMENICA 08

Saranno posizionati dei gonfiabili in oratorio per la gioia dei più piccoli



SERATA MAGICA - ORE 21.00

SABATO 07 SETTEMBRE

Una Magica Avventura in giro per il mondo

spettacolo di Teatro Magico
A cura di: MAGIC BUNNY SHOW

